

■ CETRARO E' la prima del 2020. Non si può usare in cucina L'acqua è "inquinata", scatta la nuova ordinanza sindacale

CETRARO - Ancora acqua inquinata. Il sindaco Angelo Aita, con un'ordinanza, la prima di questo genere per il nuovo anno, ha emesso un provvedimento a tutela della salute pubblica della comunità residente a Cetraro paese. Gli esiti delle analisi, che periodicamente vengono effettuate dal Comune prelevando campioni dalla fontane pubbliche di Piazza del Popolo, Via Roma, e Piazza Gino Iannelli hanno accertato la non conformità della salubrità delle acque pubbliche per uso potabile al decreto legislativo del 2 febbraio 2001 n. 31. In sostanza, da tutte le abitazioni e dalle fontane pubbliche di Cetraro

Disagi nonostante il Covid-19

paese non è possibile bere e né, tanto meno, utilizzare l'acqua che esce dai rubinetti per bere, cucinare o lavare gli alimenti. Un problema rilevante quello dell'acqua inquinata nella città di Cetraro che provoca disagi notevoli ai cittadini, visto che per bere e cucinare bisogna per forza utilizzare l'acqua minerale in bottiglia. A ciò si aggiunge il fatto che, fino ad oggi, nulla è stato fatto in via preventiva dagli amministratori per evitare il continuo ripetersi di situazioni che non fanno altro che alleggerire il portafoglio dei cittadini. Specie di quelli con famiglie numerose che vivono in condizioni eco-

nomiche disagiate. La voce di spesa "acqua minerale", infatti è diventata, ormai quasi fissa nel bilancio familiare. Nonostante i disagi sopportati dai cittadini per l'acqua inquinata, nel corso degli anni, l'amministrazione comunale persiste nel non voler applicare alcuno sgravio al canone idrico, che invece deve continuare ad essere pagato per intero dai contribuenti. L'ordinanza sindacale resterà in vigore fino a quando nuove contro analisi dimostreranno che i parametri di inquinamento delle acque pubbliche sono tornati nella norma.

m. f. s.



La sede degli uffici comunali dell'Ente locale cetrarese